

COMUNE DI PERFUGAS

PROVINCIA DI SASSARI

Nota Integrativa al Bilancio di Previsione
2026 - 2028

PREMESSA

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio Allegato 4/1 al D.lgs118/2011 e ai sensi dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

La Nota Integrativa è una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio di previsione, al fine di rendere chiara e comprensiva la lettura dello stesso. Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte ed, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Al fine di rendere più efficace la trattazione, il documento si articola in quattro parti:

- La prima, dedicata alla illustrazione del bilancio nelle sue risultanze generali e nella valutazione dei relativi equilibri;
- La seconda, dedicata all'apprezzamento analitico delle componenti dell'entrata e della spesa, con riferimento alle nuove modalità di rappresentazione previste dal D.Lgs.118/2011;
- La terza, relativa agli enti ed organismi strumentali e alle partecipazioni.
- La quarta, relativa all'analisi economico-finanziaria dei servizi erogati dal nostro ente.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Il bilancio di previsione è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite agli esercizi compresi nell'arco temporale del Documento Unico di programmazione dell'ente (DUP), ed è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e successivi decreti correttivi ed in particolare: i principi contabili generali, il principio contabile applicato della programmazione, il principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Si ricorda al riguardo che, ai sensi dell'art. 11, comma 14, del predetto decreto, a decorrere dal 2016 tutti gli enti sono tenuti ad adottare i nuovi schemi di bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Come disposto dal D.Lgs. 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014, all' art. 39, comma 2, il bilancio di previsione finanziario è pluriennale e comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Esso prevede anche che il bilancio di previsione sia redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 del D.Lgs., i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio, e i seguenti allegati:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività

produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri;
- la nota integrativa;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio.

La presente nota integrativa, redatta ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), e ha la funzione di fornire alcune indicazioni circa la quantificazione delle voci di bilancio.

Sebbene non sia stato definito uno schema di nota integrativa, il principio contabile ne individua il contenuto minimo, prevedendo l'illustrazione dei criteri seguiti per la determinazione dei principali stanziamenti di entrata, soprattutto delle entrate tributarie, e della spesa.

Inoltre, il principio contabile prevede che vengano forniti:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprenda anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Al fine di ottemperare in modo soddisfacente a queste disposizioni, con la redazione della presente nota integrativa, allegata al progetto di bilancio di previsione 2026/2028, l'ente si propone, oltre che di rispondere ad un preciso obbligo normativo, di rendere maggiormente chiara e comprensibile la lettura del contenuto dei nuovi modelli di bilancio.

I criteri di valutazione adottati per le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2026/2028 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Come disposto dal D.Lgs 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs 126/2014, all'art. 39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni del bilancio potranno essere oggetto di eventuale adeguamento successivamente all'approvazione della Legge di Stabilità 2022 e/o di possibili ulteriori modifiche normative, tenuto conto che: l'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge 5 Finanziaria 2007) recita:

“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”.

Inoltre, l'art. 193 del TUEL prevede che, al fine di ripristinare gli equilibri di bilancio, l'ente possa modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza fino al 31 luglio dell'anno di riferimento.

Analisi degli equilibri

L'equilibrio di bilancio è calcolato al fine di tenere conto degli effetti sulla gestione di competenza derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio, alla costituzione degli accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione.

Per meglio comprendere le soluzioni adottate, si procede alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra “fonti” ed “impieghi” in grado di assicurare all'Ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

Si tratta di un'analisi di particolare interesse che tende ad evidenziare l'esistenza di eventuali squilibri dei risultati intermedi e la loro riconciliazione con le specifiche deroghe vigenti in materia.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in tre principali partizioni, in particolare tratteremo nell'ordine:

A) *Parte corrente*;

B) *Parte capitale*;

C) *Attività finanziaria*

Nella tabella seguente vengono riportati, per una lettura integrata, i risultati parziali e totali di ciascuna delle tre parti richiamate, ottenuti come differenza tra entrate e spese relative, mentre ai paragrafi successivi si rinvierà l'analisi dettagliata di ciascuno di essi dai quali si evince il rispetto di tutti gli equilibri.

EQUILIBRI DI BILANCIO	2026	2027	2028
a) Equilibrio di parte corrente	0,00	0,00	0,00
b) Equilibrio di parte capitale	0,00	0,00	0,00
c)Variazioni di attività finanziaria e di crediti breve e medio/lungo termine	0,00	0,00	0,00
Equilibrio Finale (A+B+C)	0,00	0,00	0,00

Di norma, queste tre suddivisioni della gestione di competenza riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio di parte corrente e del bilancio di parte capitale possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio generale di bilancio. La situazione appena prospettata si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare parzialmente le spese di parte capitale con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva); questo, in altri termini, significa avere scelto di ricorrere ad una autentica forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. In questo caso, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette all'ente di espandere gli investimenti senza dover ricorrere a mezzi di terzi a titolo oneroso (mutui passivi).

L'equilibrio del Bilancio di parte corrente

Rappresenta la misurazione della quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, dei fitti e di tutte quelle spese che trovano utilizzo soltanto nell'esercizio di riferimento.

Nella tabella seguente vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.825.466,15 0,00	3.826.233,50 0,00	3.788.666,50 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	3.773.357,72 0,00 0,00	3.771.540,12 0,00 0,00	3.732.952,44 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	52.108,43 0,00 0,00	54.693,38 0,00 0,00	55.714,06 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente (3)		0,00	0,00	0,00

L'equilibrio del Bilancio di parte capitale

La parte capitale rappresenta le relazioni tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi ai processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'Ente. Tale parte è finalizzata alla realizzazione e all'acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente e permette di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, per la fornitura dei servizi pubblici e per realizzare gli obiettivi di sviluppo sociale ed economico della collettività.

L'equilibrio si ottiene confrontando le entrate per investimenti allocate al Titolo IV, V e al Titolo VI al netto delle somme utilizzate per il finanziamento della spesa corrente e per riscossioni di breve e medio/lungo termine, e tenendo conto dell'eventuale avanzo economico corrente e le spese allocate al Titolo II al netto di 'altri trasferimenti in conto capitale'.

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa del Bilancio parte capitale che concorrono al suo risultato finale: la presenza di un eventuale sbilanciamento (disavanzo) denota l'avvenuto finanziamento degli interventi in conto capitale con risorse di parte corrente.

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.021.413,38	626.977,66	205.299,60
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.021.413,38	626.977,66	205.299,60
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00

L'equilibrio del Bilancio finale

La movimentazione di fondi evidenzia come si muovono le partite compensative del bilancio che non incidono sulle spese di consumo né sul patrimonio dell'Ente.

Durante la gestione si producono abitualmente movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni ed i rimborsi di crediti. Questi movimenti, in un'ottica tesa a separare tali poste dal resto del bilancio, sono denominati con il termine tecnico di movimenti di fondi e pongono in relazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00		
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W-O+Z)		0,00	0,00	0,00

L'equilibrio di cassa

L'art.162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.

L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale presunto dell'esercizio 2026 pari ad € 5.894.394,83.

Dalla stima degli incassi per l'annualità 2026, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti dei pagamenti, si può prevedere un fondo di cassa finale positivo.

Tale previsione può essere suscettibile di modifiche in corso d'anno originate, sia dalla chiusura definitiva dell'esercizio 2025 e dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario, che dalle variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO TRIENNIO 2026 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	2027	2028	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	2027	2028
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	5.894.394,83								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione (1) <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	2.126.123,74	1.024.449,16	1.019.449,16	1.019.449,16	Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.988.980,62 0,00	3.773.357,72 0,00	3.771.540,12 0,00	3.732.952,44 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.743.377,17	2.421.605,09	2.453.104,88	2.415.537,88					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.089.590,47	379.411,90	353.679,46	353.679,46	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.048.649,33 0,00	4.021.413,38 0,00	626.977,66 0,00	205.299,00 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.367.889,73	4.021.413,38	626.977,66	205.299,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00					
Totale entrate finali.....	11.326.981,11	7.846.879,53	4.453.211,16	3.993.966,10	Totale spese finali.....	10.037.629,95	7.794.771,10	4.398.517,78	3.938.252,04
Titolo 6 - Accensione di prestiti	100.000,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsamento di prestiti <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	63.451,70 0,00	52.108,43 0,00	54.693,38 0,00	55.714,06 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.014.319,44	798.446,57	798.446,57	798.446,57	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.136.600,35	798.446,57	798.446,57	798.446,57
Totale.....	12.441.300,55	8.645.326,10	5.251.657,73	4.792.412,67	Totale.....	11.237.682,00	8.645.326,10	5.251.657,73	4.792.412,67
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	18.335.695,38	8.645.326,10	5.251.657,73	4.792.412,67	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.237.682,00	8.645.326,10	5.251.657,73	4.792.412,67
Fondo di cassa finale presunto	7.098.013,38								

(1) Corrispondente alla prima spesa, dal conto del bilancio spesa.

PARTE SECONDA

Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2025 e prospetti relativi alla distinzione dei vincoli e all'utilizzo delle quote vincolate.

Il risultato di amministrazione presunto è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, dipende dall'esistenza o meno di una situazione definitiva che può essere già stata formalizzata o meno. A seconda dei casi, infatti, si può essere in presenza di rendiconto approvato, di chiusure di pre-consuntivo oppure di risultato presunto sulla base di chiusure contabili provvisorie (quando il bilancio di previsione è approvato prima dell'inizio dell'esercizio a cui si riferisce).

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti.

Il prospetto mostra la composizione del risultato.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	6.247.227,41
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	294.753,06
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	5.894.546,62
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	5.591.186,44
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	6.845.340,65
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	257,20
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	6.845.083,45
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 :		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.340.851,82
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	2.000,00
	Fondo contenzioso	559.000,00
	Altri accantonamenti	136.522,37
	Fondo di garanzia debiti commerciali	231.898,67
	Fondo obiettivi di finanza pubblica	7.963,00
	B) Totale parte accantonata	2.278.235,86
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti dalla legge	102.177,33
	Vincoli derivanti da Trasferimenti	2.932.161,59
	Vincoli derivanti da finanziamenti	344,13
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	886.921,55
	Altri vincoli	45.064,50
	C) Totale parte vincolata	3.966.669,10
Parte destinata agli investimenti		14.671,94
	D) Totale destinata agli investimenti	14.671,94
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	585.506,55

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Al bilancio di previsione, ai sensi del principio contabile applicato alla programmazione, deve essere allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello in cui il bilancio di previsione di riferisce.

La prima parte del prospetto consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione per approssimazioni successive, attraverso:

- l'indicazione del risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio, che costituisce un dato certo, determinato dall'ultimo consuntivo approvato;
- il calcolo del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio alla data in cui si predispone lo schema di bilancio, determinato sulla base delle registrazioni contabili alla data di elaborazione dello schema di bilancio;
- la stima degli impegni e degli accertamenti che si prevede di registrare nel resto dell'esercizio in corso, e delle variazioni dei residui attivi e passivi che si prevede di effettuare in sede di riaccertamento.

Sulla base di tali dati e dell'importo del fondo pluriennale vincolato di spesa definitivamente stanziato in spesa dell'esercizio precedente (se il bilancio di previsione è predisposto nel corso dell'esercizio cui si riferisce, si fa riferimento all'importo del fondo pluriennale cui corrispondono impegni imputati agli esercizi successivi, determinato sulla base del preconsuntivo), si determina il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione. Se il bilancio di previsione è approvato successivamente alla data del 31 dicembre dell'esercizio precedente, la parte di cui alla lettera c) è compilata solo per la voce relativa al fondo pluriennale vincolato formatosi nell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione. La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita, come secondo gli schemi introdotti dal DM del MEF del 01 agosto 2019:

- della quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2;

L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella nota integrativa, distinguendo:

- i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili,
- i vincoli dai trasferimenti,
- i vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti;
- i vincoli formalmente attribuiti dall'ente
- dalla quota del risultato di amministrazione accantonata.

Gli accantonamenti dell'avanzo sono il fondo crediti di dubbia esigibilità, l'accantonamento per i residui perenti (solo per le regioni) e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;

- dalla quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;
- l'eventuale quota libera dell'avanzo di amministrazione presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato. Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

In allegato alla presente nota integrativa l'elenco analitico delle risorse vincolate ed accantonate come previsto dall'allegato 4/1 Principio contabile applicato della programmazione Par. 9.7.

Gli allegati alla Nota Integrativa che elencano le risorse presunte vincolate, le risorse presunte accantonate e i presunti fondi destinati agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto, devono essere redatti obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato nel corso del primo esercizio considerato nel bilancio stesso e preveda l'utilizzo delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42, comma 9, del presente decreto e dell'articolo 187, commi 3 e 3 quinquies, del TUEL.

Relativamente al prospetto di all'allegato a2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto" introdotto con il DM del 01 agosto 2019, da segnalare tra le considerevoli novità applicative, la previsione che le entrate vincolate possono avere anche la natura di entrate di dubbia e difficile esazione e pertanto devono essere, nel rispetto della disciplina, oggetto di accantonamento al FCDE o rientrare tra le entrate che richiedono altri accantonamenti nel rispetto della disciplina armonizzata.

L'allegato, per evidenziare le quote vincolate al netto degli accantonamenti, riporta in calce i totali degli accantonamenti effettuati rispettivamente per le singole quote vincolate obbligatoriamente rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e già elencate analiticamente nell'allegato a/1.

Tale rappresentazione, nel prospetto del risultato di amministrazione, delle quote vincolate al netto degli accantonamenti consente di migliorare il totale parte disponibile dell'avanzo presunto, determinando una maggiore quota libera o un minor disavanzo e di evitare l'utilizzo, anticipatamente rispetto all'approvazione del consuntivo, sia pure nei termini consentiti dalla legge, di quote vincolate comprensive della quota di dubbia e difficile esazione.

Analisi per titoli

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate tributarie, i trasferimenti correnti, le entrate extratributarie, le entrate in conto capitale, le entrate da riduzioni di attività finanziarie, le accensioni di prestiti, le anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere, e infine le entrate per conto di terzi e partite di giro. La suddivisione in titoli identifica la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

il "**Titolo I**" comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'Ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;

il "**Titolo II**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'Ente;

il "**Titolo III**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;

il “**Titolo IV**” è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato che, a differenza di quelli riportati nel Titolo II, sono diretti a finanziare le spese d’investimento;

il “**Titolo V**” propone le entrate ottenute da riduzioni di attività finanziarie;

il “**Titolo VI**” comprende le entrate derivanti da accensioni di prestiti.

il “**Titolo VII**” propone le entrate da anticipazioni di cassa;

il “**Titolo IX**” comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi e partite di giro.

Il quadro riporta l'elenco delle entrate di competenza, al netto dell'avanzo di amministrazione iscritto, stanziato nel bilancio di previsione e raggruppate in titoli. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale:

TITOLI DELL'ENTRATA	2026	%	2027	%	2028	%
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.024.449,16	11,85	1.019.449,16	19,41	1.019.449,16	21,27
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	2.421.605,09	28,01	2.453.104,88	46,71	2.415.537,88	50,40
Titolo 3 – Entrate extratributarie	379.411,90	4,39	353.679,46	6,73	353.679,46	7,34
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	4.021.413,78	46,52	626.977,66	11,94	205.299,60	4,28
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	798.446,57	9,24	798.446,57	15,20	798.446,57	16,66
Totale	8.645.326,10	0,00	5.251.657,73		4.492.412,67	

Le entrate ricorrenti e non ricorrenti

Si riporta il prospetto delle entrate per titoli in cui si evidenzia la parte non ricorrente.

A tal fine si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Titolo I (Entrate Tributarie)

Appartengono a questo consistente aggregato le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie di minore importanza. Si tratta di entrate per le quali l'Ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente.

Le entrate tributarie sono suddivise in 5 principali tipologie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'Ente.

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" accoglie i prelievi per le prestazioni obbligatorie in denaro che l'ente locale impone ai cittadini contribuenti, per far fronte alle spese necessarie al proprio mantenimento e per soddisfare i bisogni pubblici. Comprende i tributi che il singolo cittadino contribuente è tenuto a versare come corrispettivo (pagamento) di un'utilità che egli riceve a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'Ente, a sua richiesta. La normativa relativa a tale voce è in continua evoluzione.

Sul fronte della fiscalità locale, la legge di bilancio 2020 (l. 160/2019) è intervenuta con l'art. 1, comma 780 abrogando con decorrenza 1° gennaio 2020 le disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'Imposta Comunale Unica (IUC), limitatamente alle norme riguardanti l'IMU e la TASI, confermando quelle relative alla TARI. La nuova IMU è disciplinata dalle disposizioni dell'articolo richiamato, commi da 739 a 783.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione della previsione di competenza del Titolo I dell'entrata riferita al pluriennale 2026-2028.

PREVISIONI DI COMPETENZA - TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027		Previsioni dell'anno 2028	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	654.743,15	0,00	649.743,15	0,00	649.743,15	0,00
1010106	Imposta municipale propria	280.205,00	0,00	280.205,00	0,00	280.205,00	0,00
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010116	Addizionale comunale IRPEF	95.475,15	0,00	95.475,15	0,00	95.475,15	0,00
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	267.864,00	0,00	262.864,00	0,00	262.864,00	0,00
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010161	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010176	Tassa sui servizi comunali (TASI)	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	11.099,00	0,00	11.099,00	0,00	11.099,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	369.706,01	0,00	369.706,01	0,00	369.706,01	0,00
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	369.706,01	0,00	369.706,01	0,00	369.706,01	0,00
1000000	Totale TITOLO 1	1.024.449,16	0,00	1.019.449,16	0,00	1.019.449,16	0,00

Analisi delle voci più significative del titolo I

Imposta Municipale Propria (I.M.U.)

Sul fronte della fiscalità locale, la Legge di Bilancio 2020 (L.160/2019), è intervenuta con il comma 780 dell'articolo 1, abrogando con decorrenza 1° gennaio 2020 le disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'Imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle norme riguardanti l'IMU e la Tasi, confermando quelle relative alla TARI. Il comma 738 della legge su richiamata dispone che la "Nuova IMU" sia disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima L.160/19.

La previsione del gettito IMU iscritta nel Bilancio di previsione in ciascuno degli anni 2026/2027/2028 è pari ad € 258.205,00. Per quanto riguarda l'imposta comunale sugli immobili, l'ufficio tributi continuerà con l'attività di accertamento dell'evasione tributaria per le annualità 2022 e successive.

La previsione, in relazione alle casistiche presenti sul territorio, tiene conto dell'introduzione dell'esonero (art. 1, comma 751 della Legge n. 160/2019) a partire dal 2022 dei fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (per tale minore entrata non è previsto alcun ristoro statale).

Nella G. U. n. 172 del 25 luglio 2023 è stato pubblicato il decreto 7 luglio 2023 con cui sono individuate le fattispecie sulla base delle quali i comuni possono diversificare le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) e sono stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione, attraverso l'apposita applicazione informatica, al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, del relativo Prospetto di cui all'art. 1, comma 757, della legge n. 160 del 2019.

Il decreto prevede l'obbligo di utilizzare l'applicazione informatica per l'approvazione del Prospetto delle aliquote dell'IMU a decorrere dall'anno di imposta 2024.

Si evidenzia che, in deroga all'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006 e all'art. 1, comma 767, terzo periodo, della legge n. 160 del 2019, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 del medesimo art. 1 e pubblicata nel termine di cui al successivo comma 767, si applicano le aliquote di base di cui ai commi da 748 a 755 del citato art. 1 della legge n. 160 del 2019.

Con il decreto del 6 settembre 2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18 settembre 2024 n. 219, è stata disposta l'integrazione del decreto 7 luglio 2023 concernente l'individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote IMU.

L'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze, decorre dall'anno d'imposta 2025.

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,5%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	0,76%
Terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160
Aree fabbricabili	0,76%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	0,76%

TASSA SUI RIFIUTI (TA.RI.)

Per quanto concerne il finanziamento dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, esso avverrà mediante applicazione della TARI Tributo, confermando la previsione di copertura totale dei costi. La tariffa continua ad essere commisurata alle quantità e alle qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR 158/99. La tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica.

Il servizio di raccolta, conferimento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è gestito in forma associata dall'Unione dei Comuni dell'Anglona a bassa Valle del Coghinas. L'ufficio tecnico dell'Ente svolge la funzione di Ente territoriale competente "delegato". Nell'ambito della delegazione, provvede alla predisposizione, verifica e alla validazione del Piano economico Finanziario (PEF) che a partire dall'anno 2022 è redatto considerando un periodo previsionale di quattro anni.

La Legge di Bilancio 2018 (L.205/2017) ha attribuito all'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA) la funzione di "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato rifiuti". ARERA ha deliberato con atto n. 443/2019 del 31/10/2019 i criteri per la determinazione dei costi efficienti relativi al servizio integrato dei rifiuti.

Il PEF (Piano Economico Finanziario) per il quadriennio 2026-2029 sarà il documento fondamentale per la determinazione delle tariffe TARI, basato sul nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) approvato da ARERA. Questo nuovo metodo ha definito regole per la compilazione del PEF e introdotto la possibilità di aumenti tariffari fino al 9% per coprire maggiori costi o migliorare la qualità del servizio, oltre a un bonus TARI per famiglie in difficoltà.

A partire dal 1° gennaio 2023, inoltre, l'ente è tenuto a rispettare una serie di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi e omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori e relativi standard generali, come disciplinati dalla Delibera di ARERA n. 15 del 18.01.2022, la quale ha introdotto il Testo Unico per la per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF). Al fine di recepire le novità relative alla qualità del servizio, l'ente ha adeguato il regolamento disciplinante la TARI con Delibera Consiliare n. 67 del 28.12.2022.

Inoltre, le tariffe TARI 2026 potranno essere adottate ancora (come consentito dal 2014), nelle more di una regolamentazione ARERA, come previsto dall'art. 57-bis, comma 1, lettera a) del D.L. n. 124/2019, utilizzando i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al D.P.R. n. 58/1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50%, e di non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b dell'allegato 1.

Fra gli stanziamenti del Bilancio 2026/2028, si evidenzia che a fronte di una previsione di spesa pari a euro 242.000,00, sono state previste entrate per una cifra pari a euro 262.864,00.

Addizionale Comunale IRPEF

Il D.Lgs. 30 dicembre 2023, n. 216 “Attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche e altre misure in tema di imposte sui redditi” ha disposto, per l’anno 2024, la riduzione da quattro a tre degli scaglioni IRPEF, unificando i primi due scaglioni.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 05.04.2024 si è provveduto a confermare, per l’anno 2024, le aliquote dell’addizionale comunale all’IRPEF come stabilite dall’art.2 del Regolamento approvato con deliberazione di C.C. n. 46/2016 e modificato con C.C. n. 16/2022.

Il decreto legislativo attuativo della legge 111/2023 prevede per l’anno 2024, nella determinazione dell’imposta sul reddito sulle persone fisiche, i seguenti scaglioni di reddito:

- a) fino a 28.000;
- b) oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro;
- c) oltre 50.000 euro;

Al fine di garantire la coerenza degli scaglioni dell’addizionale comunale all’imposta sul reddito delle persone fisiche con i nuovi scaglioni dell’imposta sul reddito delle persone fisiche, l’amministrazione comunale ha ritenuto di confermare, anche per l’esercizio 2026, gli scaglioni di reddito approvati con deliberazione di C.C. n. 13/2024:

Scaglioni di reddito complessivo	Aliquota addizionale comunale IRPEF
Fino a € 15.000	0,40%
Oltre € 15.000 e fino a € 28.000	0,60%
Oltre € 28.000 e fino a € 50.000	0,65%
Oltre € 50.000	0,75%

È prevista una soglia di esenzione dal pagamento dell’addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo IRPEF non superiore a 8.000,00 euro.

La previsione di entrata iscritta nel Bilancio di previsione in ciascuno degli anni 2026/2027/2028 è pari ad € 94.475,15.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni anche con finalità di perequazione, alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi. Esso è stato istituito - in sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio comunale previsto dal D.Lgs. n. 23/2011 di attuazione del federalismo municipale - dall’articolo 1, comma 380, della legge di stabilità per il 2013 (legge 228/2012) in ragione della nuova disciplina dell’imposta municipale propria (IMU), introdotta dalla medesima legge n. 228/2012 nell’ambito di un intervento volto al consolidamento dei conti pubblici nell’emergenza finanziaria determinatasi negli ultimi due mesi dell’anno 2011, che ha attribuito ai comuni l’intero gettito IMU, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo, che rimane destinato allo Stato. La dotazione annuale del Fondo è definita per legge ed è in parte assicurata, come detto, attraverso una quota dell’imposta municipale propria (IMU), di spettanza dei comuni, che in esso confluisce annualmente.

Gli stanziamenti riguardanti il Fondo di Solidarietà comunale verranno aggiornati sulla base del riparto ufficiale per l'anno 2026.

Tributi minori

I cosiddetti tributi minori (TOSAP, ICP e pubbliche affissioni etc.) sono stati sostituiti dal Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria avente natura di Entrata extratributaria.

Titolo II (Trasferimenti correnti)

I trasferimenti correnti, Titolo II dell'entrata, sono composti dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione.

Il ritorno verso un modello di “federalismo fiscale” vede le realtà locali direttamente investite di un sempre maggior potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti.

Nelle tabelle seguenti viene presentata la composizione del titolo II dell'entrata riferita al bilancio pluriennale 2026-2028.

PREVISIONI DI COMPETENZA - TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027		Previsioni dell'anno 2028	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.421.605,09	59.889,06	2.453.104,88	0,00	2.415.537,88	0,00
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	163.928,81	38.366,23	191.346,64	0,00	160.979,64	0,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	2.257.676,28	21.522,83	2.261.758,24	0,00	2.254.558,24	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	Totale TITOLO 2	2.421.605,09	59.889,06	2.453.104,88	0,00	2.415.537,88	0,00

Analisi delle voci più significative del titolo II

Contributi ordinari dello Stato

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D. Lgs. n. 23/2011) il legislatore ha previsto, fin dall'anno 2011, la riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. fiscalizzazione dei trasferimenti). Pertanto, la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet.

In merito al fondo per il concorso alla finanza pubblica la previsione del capitolo di entrata è stata predisposta ai sensi dell'articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n.213, il quale testualmente recita che *“Nello stato di previsione del Ministero dell'interno è istituito un fondo di importo pari a 113 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027 da destinare prioritariamente ed in quote costanti nel quadriennio 2024-2027 agli enti locali in deficit di risorse con riferimento agli effetti dell'emergenza da COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate, al netto delle minori spese, come stabiliti dal decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di cui al quarto periodo del comma 1 dell'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Le disponibilità residue sono assegnate, per ciascun anno, ai comuni, alle province e alle città metropolitane, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 15 febbraio 2024, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sulla base di criteri e modalità da individuare con il medesimo decreto”*, con le seguenti previsioni:

- euro 13.757,00 per l'anno 2024;
- euro 13.784,00 per l'anno 2025;
- euro 9.669,00 per l'anno 2026;
- euro 9.807,36 per l'anno 2027;
- euro 9.814,96 per l'anno 2028

in base al riparto pubblicato dal Ministero dell'interno con comunicato n. 2 del 04.07.2024.

Contributi correnti dalla Regione

Per quanto riguarda i contributi ed i trasferimenti da parte della Regione si rinvia ai prospetti relativi alle funzioni, ai servizi ed interventi delegati dalla Regione allegati al bilancio.

In particolare, in merito al trasferimento regionale per il cofinanziamento delle indennità di Sindaco e amministratori ai sensi dell'art. 3 della legge di stabilità 2022 (L.R.3/2022), si è ritenuto di ripetere la stessa previsione del 2025 per ogni annualità del bilancio di previsione finanziario 2026/2028, fatta salva la possibilità che qualora la Regione Sardegna non preveda lo stesso per le annualità considerate dal bilancio, si farà fronte alla spesa connessa con risorse proprie, nel rispetto degli equilibri di bilancio. O qualora il trasferimento fosse superiore all'assegnazione 2025, come verificatosi nelle annualità precedenti, di provvedere con successiva variazione al bilancio, a ridurre il cofinanziamento della misura a carico del bilancio.

Contributi correnti da altri Comuni

Gestione esercizio associato dell'ufficio di segreteria fra i Comuni di Perfugas, Sedini e Santa Maria Coghinas – deliberazione del consiglio comunale n. 6 del 19.02.2025.

Titolo III (Entrate Extratributarie)

Nel Titolo III delle entrate sono collocate le risorse di natura extratributaria. Insieme alle entrate dei titoli I e II contribuiscono a finanziare le spese correnti.

Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Nella voce proventi da servizi pubblici sono comprese le tariffe che i cittadini pagano per accedere ai servizi erogati dall'Ente, che a mero titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere: refezione scolastica delle scuole materne statali ed elementari, musei, impianti sportivi, teatro/cinema, Illuminazione votiva, ecc. Detti proventi dell'ente hanno un impatto diretto sui cittadini utenti perché abbracciano tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi produttivi. I proventi dei beni comunali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio disponibile, concessi in locazione.

Nelle successive tabelle viene presentata la previsione pluriennale 2026/2028.

PREVISIONI DI COMPETENZA - TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027		Previsioni dell'anno 2028	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	149.421,08	0,00	132.213,69	0,00	132.213,69	0,00
3010100	Vendita di beni	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	104.519,07	0,00	87.311,68	0,00	87.311,68	0,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	34.902,01	0,00	34.902,01	0,00	34.902,01	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.750,00	0,00	2.750,00	0,00	2.750,00	0,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.750,00	0,00	2.750,00	0,00	2.750,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	50,00	0,00	50,00	0,00	50,00	0,00
3030300	Altri interessi attivi	50,00	0,00	50,00	0,00	50,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	227.190,82	0,00	218.665,77	0,00	218.665,77	0,00
3050100	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	76.476,32	0,00	67.951,27	0,00	67.951,27	0,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	150.714,50	0,00	150.714,50	0,00	150.714,50	0,00
3000000	Totale TITOLO 3	379.411,90	0,00	353.679,46	0,00	353.679,46	0,00

Analisi delle voci di entrata più significative del titolo III

Canone Unico Patrimoniale

La Finanziaria 2020, legge 160/2020 (commi da 816 a 836) ha previsto a partire dal 1° gennaio 2021 l'istituzione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Il nuovo canone sostituisce la disciplina di:

- tassa e canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP e COSAP),
- imposta comunale sulla pubblicità
- diritto sulle pubbliche affissioni
- canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e l'occupazione delle strade, limitatamente alle strade di pertinenza di comuni e province.

La disposizione prevede che in esso rientri ogni altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, salvo quelli connessi a prestazioni di servizi.

La determinazione delle tariffe annue e/o giornaliere, disciplinata da opportuna deliberazione della Giunta comunale, assicura un gettito pari a quello conseguito dalle imposte/tasse sostituite dal canone.

Il Canone è stato istituito con delibera del consiglio comunale n. 30 dell'11.05.2022 e con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 11. 05.2022 è stato approvato il regolamento di disciplina dello stesso.

Per l'anno 2026 sono state confermate le tariffe previste per l'esercizio 2025, approvate con deliberazione della giunta comunale n. 97 del 19.11.2024.

Entrate da servizi dell'Ente

Non tutti i servizi sono gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Peraltro, tale divergenza è evidenziabile anche all'interno del medesimo Ente, nel caso in cui si adottino una differente modalità di gestione del servizio. Ne consegue che detto valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'Ente.

Preso atto che questo Ente, per l'anno 2026, ha in essere i seguenti servizi a domanda individuale, per i quali per l'esercizio 2026 non sono state adottate variazioni relative alla contribuzioni utenza, confermando pertanto quelle in vigore per l'esercizio 2025:

- Mensa scolastica (incluso pasto caldo scuola primaria e secondaria di I grado);
- Servizio trasporto scolastico;
- Museo;
- Scuola civica di musica;
- Servizio di Assistenza Domiciliare;

Entrate da sanzioni amministrative per violazione codice della strada

Il prospetto seguente vuole dare dimostrazione dell'andamento delle entrate per violazioni al codice della strada negli anni più recenti, nonché individuare l'atto amministrativo di destinazione della quota percentuale vincolata delle stesse.

L'art. 208 del decreto legislativo n. 285 del 1992 è stato modificato dall'art. 40 della legge n. 120/2010. Nella versione precedente l'art. 208 comma 4 disponeva che una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti a regioni, province e comuni fosse devoluta alle finalità di cui al comma 2 (promozione della sicurezza della circolazione, studi e ricerche in materia di sicurezza stradale, assistenza e previdenza del personale, etc.).

A seguito delle modifiche ex L. n. 120 del 29 luglio 2010, con l'art. 208 comma 4, in sintesi, il legislatore individua un vincolo di destinazione per il 50% dei proventi da sanzioni amministrative, articolato in tre filoni:

- interventi riguardanti la segnaletica delle strade di proprietà dell'ente, per almeno $\frac{1}{4}$ del predetto 50%;
- potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni per almeno un altro $\frac{1}{4}$ del predetto 50%;
- altre fattispecie per la quota residuale, in parte coincidenti con le destinazioni già proprie della precedente disciplina.

Ai sensi del comma 5, gli enti locali determinano annualmente, con delibera di giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4, con facoltà dell'ente di utilizzare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi per le finalità di cui al citato comma 4.

L'Ente ha approvato la destinazione dei proventi derivanti da sanzioni amministrative per violazione del codice della strada con deliberazione della giunta comunale n. 91 del 28.11.2025

Entrate da proventi di beni dell'Ente

I proventi dei beni comunali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili de

Principali proventi da beni dell'Ente	Importo
Fitti reali	8.288,00
Canone unico patrimoniale	10.000,00
Diritti di segreteria	150,00
Proventi mensa scolastica	48.301,04
Proventi trasporto scolastico	2.000,00
Proventi museo	0,00
Contribuzione utenza assistenza domiciliare	23.000,00
Proventi concessioni loculi	20.000,00
Proventi fotovoltaico	10.000,00
Proventi scuola civica di musica	3.370,00

Titolo IV (Entrate in conto capitale)

Le entrate del titolo IV contribuiscono, al finanziamento delle spese d'investimento, finalizzate all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'Ente locale. Ai fini della presente analisi bisogna differenziare, all'interno del titolo IV, le forme di autofinanziamento, ottenute attraverso l'alienazione di beni di proprietà, da quelle di finanziamento esterno anche se, nella maggior parte dei casi, trattasi di trasferimenti di capitale a fondo perduto non onerosi per l'Ente.

Nelle successive tabelle viene presentata la previsione pluriennale 2026-2028.

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027		Previsioni dell'anno 2028	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.826.113,78	2.572.498,46	431.678,06	221.678,06	10.000,00	0,00
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	3.826.113,78	2.572.498,46	431.678,06	221.678,06	10.000,00	0,00
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	160.299,60	0,00	160.299,60	0,00	160.299,60	0,00
4040100	Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	160.299,60	0,00	160.299,60	0,00	160.299,60	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00
4050100	Permessi da costruire	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
4000000	Totale TITOLO 4	4.021.413,38	2.572.498,46	626.977,66	221.678,06	205.299,60	0,00

Analisi delle voci più significative di entrata del titolo IV e del titolo V

Per quanto riguarda le principali voci che partecipano alla determinazione dell'importo di ciascuna categoria del titolo IV riportata nel bilancio di previsione 2026/2028, possiamo precisare che i trasferimenti di capitale dalla Regione sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni nel rispetto del programma degli investimenti.

I trasferimenti di capitale iscritti in bilancio sono stati verificati sulla base delle disposizioni sui trasferimenti erariali.

Trasferimenti di capitale dalla regione e da altri enti del settore pubblico

I trasferimenti di capitale dalla regione sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dall'ente agli uffici tecnici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi. Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste le somme di cui al Programma triennale lavori pubblici 2026/2028 ed elenco annuale 2026 dei lavori di competenza, ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 36/2023 in fase di approvazione,

Contributo per permesso di costruire

Tra i trasferimenti di capitale da altri soggetti rientrano i contributi per permesso di costruire e le relative sanzioni. La previsione di entrata iscritta nel Bilancio di previsione in ciascuno degli anni 2026/2027/2028 è pari ad € 15.000,00.

L'Ente, ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 13 giugno 1989, n. 38 prevede che la quota del 10% dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria sia destinata al finanziamento di interventi relativi alle chiese e agli altri edifici religiosi.

Ai sensi del comma 460 dell'art. 1 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, i proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.

Le Entrate dei titoli VI e VII

Le entrate del Titolo VI sono costituite dalle accensioni di prestiti.

Le entrate proprie di parte investimento (e cioè le alienazioni di beni patrimoniali, i contributi per permessi per costruire e l'eventuale avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (e quindi i contributi in conto capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente (risparmio) possono non essere ritenute sufficienti a finanziare il piano degli investimenti dell'Ente. In tale circostanza, il ricorso al credito esterno, sia di natura agevolata che ai tassi correnti di mercato, diventa l'unico mezzo a cui l'ente può accedere per realizzare le opere pubbliche programmate.

Nelle successive tabelle viene presentata la previsione pluriennale 2026-2028.

PREVISIONI DI COMPETENZA - TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027		Previsioni dell'anno 2028	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ACCENSIONE PRESTITI						
6030000	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Le entrate del Titolo VII sono costituite dalle anticipazioni di tesoreria e cassa.

L'Ente non ha in essere anticipazioni di tesoreria e cassa.

Capacità di indebitamento

Il ricorso all'indebitamento è consentito solo per finanziare spese d'investimento. Costituiscono indebitamento (art.3 comma 17 legge 350/2003, art.1 commi 739 e 740 legge 296/06):

- mutui;
- prestiti obbligazionari;
- cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata;
- cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività;
- cartolarizzazioni garantite da amministrazioni pubbliche;
- cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;
- premio incassato al momento di perfezionamento di operazioni derivate.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

A riguardo, il D.Lgs n. 267/2000, all'articolo 204, sancisce che *"l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui"*, (nel caso in esame il 2013).

La novità introdotta dalla Legge di stabilità 2015 è relativa all'alleggerimento dei limiti di indebitamento degli enti locali, con lo scopo dichiarato di favorire gli investimenti pubblici. A tal fine il comma 539 modifica l'articolo 204 del TUEL (D.Lgs. n. 267/2000) incrementando per il 2015 dall'8% al 10% il tetto massimo degli interessi passivi sul totale entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al di sotto del quale le amministrazioni possono legittimamente contrarre nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato. In tale contesto assumono rilevanza anche i parametri di deficitarietà individuati con Dm. 28 dicembre 2018, con decorrenza dall'anno 2019 con riferimento alla data di scadenza per l'approvazione dei documenti di bilancio, il cui rispetto risulta essenziale ai fini della valutazione circa la sussistenza di gravi situazioni di squilibrio strutturale per l'Ente.

Ma a prescindere dal rispetto del limite di indebitamento stabilito dall'art. 204 del Tuel, e degli altri vincoli di finanza pubblica posti dalla normativa vigente, le future politiche di investimento dell'Ente richiedono una valutazione complessiva della situazione economico-finanziaria e debitoria che tiene conto della sostenibilità dell'indebitamento, e quindi della capacità di far fronte ai relativi oneri finanziari

con risorse di carattere ricorrente, sia nell'attualità sia in un'ottica prospettica, nonché degli effetti sull'irrigidimento della spesa, in funzione della garanzia del conseguimento e del mantenimento dell'equilibrio di bilancio e in funzione del trend di riduzione dell'indebitamento e degli impegni eventualmente assunti dall'Amministrazione a tal proposito.

A tal riguardo si è ritenuto opportuno proporre nel corso della presente relazione il calcolo della capacità di indebitamento residua del nostro Ente.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20200		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	977.238,16	1.110.429,47	1.024.449,16
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	2.421.373,63	2.669.377,21	2.421.605,09
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	412.595,79	581.310,59	379.411,90
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		3.811.207,58	4.361.117,27	3.825.466,15
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	381.120,76	436.111,73	382.546,62
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al	(-)	26.675,20	27.432,64	26.086,31
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		354.445,56	408.679,09	356.460,31
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	1.082.802,68	1.030.694,25	974.980,19
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		1.082.802,68	1.030.694,25	974.980,19
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2026/2028 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste, in relazione ai limiti di cui all'art. 204 del TUEL presenta la seguente dinamica:

	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Interessi passivi	26.675,20	27.432,64	26.086,31
Entrate correnti (primi tre titoli)	3.811.207,58	4.361.117,27	3.825.466,15

% su entrate correnti	0,70	0,63	0,68
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%

Le Entrate del titolo IX

Le entrate del Titolo IX sono costituite dalle partite di giro e dalle entrate per conto di terzi.

Analisi della Spesa

Analizzare le spese di un ente locale significa valutare l'efficienza e l'economicità dell'amministrazione ed è fondamentale per la ricerca di nuove soluzioni tese a migliorare la gestione dell'ente, l'allocazione delle risorse e per raggiungere uno standard qualitativo sempre più elevato.

Il volume delle spese dipende direttamente dall'ammontare complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. La politica tributaria e tariffaria, congiuntamente alla capacità progettuale di ciascun ente tesa a intercettare flussi di trasferimenti provenienti da altre fonti per la realizzazione degli investimenti, da una parte, e la programmazione degli interventi di spesa, dall'altra, sono fenomeni collegati da un vincolo particolarmente forte. Dato che la possibilità di manovra nel campo delle entrate non è molto ampia, e questo specialmente nei periodi in cui la congiuntura economica è negativa, diventa importante per l'ente locale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere, sia ad inizio esercizio che durante l'intera gestione, un costante equilibrio di bilancio.

La valutazione delle spese che un ente locale sostiene per la propria gestione, implica un'analisi approfondita di alcune particolari voci di bilancio, dalle spese per il personale alle quote di ammortamento dei mutui, dalle spese per l'amministrazione generale alle spese correnti e in conto capitale.

In sequenza, si analizzano gli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in missioni e macroaggregati.

Analisi per Titoli

Le spese si dividono in sei titoli: spese per l'ordinaria amministrazione (spese correnti), spese di investimento (spese in conto capitale), spese per incremento di attività finanziarie, spese per il ripiano dei debiti precedentemente contratti (spese per rimborso prestiti), spese chiusura anticipi di cassa e servizi per conto di terzi e partite di giro.

“**Titolo I**” le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;

“**Titolo II**” Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;

“Titolo III” Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente;

“Titolo IV” le somme da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);

“Titolo V” Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

Titolo VII Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del Tuel.

La composizione dei sei titoli è da correlare, come già esposto in precedenza, alle entrate. Nel nostro Ente la situazione relativamente al pluriennale 2026/2028 si presenta come riportato nella tabella seguente:

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2025			
					PREVISIONI DELL' ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
TTITOLO 1	SPESE CORRENTI	1.438.005,35	previsione di competenza	4.949.893,66	3.773.357,72	3.771.540,12	3.732.952,44
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.044.213,45	5.046.688,16		
TTITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.057.526,23	previsione di competenza	4.251.133,04	4.021.413,38	626.977,66	205.299,60
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.674.898,52	5.078.939,61		
TTITOLO 3	INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TTITOLO 4	Rimborso di prestiti	11.343,27	previsione di competenza	49.653,91	52.108,43	54.693,38	55.714,06
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	49.653,91	63.451,70		
TTITOLO 5	CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE		previsione di competenza				
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TTITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	338.153,78	previsione di competenza	804.387,61	798.446,57	798.446,57	798.446,57
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	932.614,74	1.136.600,35		
TOTALE TITOLI		2.845.028,63	previsione di competenza	10.055.068,22	8.645.326,10	5.251.657,73	4.792.412,67
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	11.701.380,62	11.325.679,82		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		2.845.028,63	previsione di competenza	10.055.068,22	8.645.326,10	5.251.657,73	4.792.412,67
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	11.701.380,62	11.325.679,82		

Spese ricorrenti e non ricorrenti

Le spese non ricorrenti sono composte da spese correnti straordinarie e dalle spese in conto capitale previste per il piano degli investimenti.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Spese correnti

Le spese correnti (Titolo I) dell'esercizio sono classificate nel bilancio di previsione secondo il livello delle missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'ente, dei programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nella missione, e dei macroaggregati che costituiscono un'articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa. Le spese correnti sono stanziare in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento dell'Ente.

Spese correnti per missioni

Le spese correnti sono suddivise in missioni secondo una classificazione che è del tutto vincolante perché prevista dalla vigente normativa contabile. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni.

Viene di seguito presentata la composizione del titolo I della spesa nel bilancio pluriennale 2026/2028.

SPESE CORRENTI PER MISSIONE, PROGRAMMA E MACROAGGREGATO

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2025	PREVISIONI DELL' ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	634.342,61	previsione di	1.339.935,78	1.084.994,12	1.039.334,29	1.022.128,16
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.926.056,47	1.719.336,73		
TOTALE MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	8.550,35	previsione di	71.953,31	85.324,06	85.324,06	85.324,06
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	76.835,04	93.874,41		
TOTALE MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	48.340,78	previsione di	259.158,84	226.982,58	226.482,58	226.482,58
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	296.445,83	275.323,36		
TOTALE MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	54.591,67	previsione di	293.766,10	249.982,46	253.299,50	251.799,50
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	338.095,49	304.574,13		
TOTALE MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	9.891,66	previsione di	82.244,40	46.835,60	46.099,94	45.764,29
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	91.622,29	56.727,26		
TOTALE MISSIONE 7	Turismo	0,00	previsione di	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	previsione di	2.523,39	720,00	720,00	720,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.523,39	720,00		
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	358.499,34	previsione di	742.306,98	294.674,83	276.152,00	268.652,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.136.516,24	653.174,17		

TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	33.361,04	previsione di	120.085,20	113.299,70	113.415,22	113.543,32
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	147.853,85	146.660,74		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	previsione di	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.000,00	7.000,00		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	287.728,46	previsione di	1.725.096,59	1.478.711,04	1.528.686,92	1.521.486,92
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.931.036,89	1.766.439,50		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	82,64	previsione di	40.445,53	180,00	180,00	180,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	40.528,17	262,64		
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.616,80	previsione di	2.080,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.856,80	5.616,80		
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.000,00	previsione di	29.428,35	500,00	500,00	500,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	29.928,35	1.500,00		
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di	5.500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.500,00	1.000,00		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di	228.369,19	179.153,33	189.345,61	184.371,61
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	10.414,64	14.478,42		
	TOTALE MISSIONI	1.438.005,35	previsione di	4.949.893,66	3.773.357,72	3.771.540,12	3.732.952,44
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.044.213,45	5.046.688,16		

TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.438.005,35	previsione di	4.949.893,66	3.773.357,72	3.771.540,12	3.732.952,44
		di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	6.044.213,45	5.046.688,16		

Spese correnti per macroaggregati

Il macroaggregato costituisce l'unità elementare di bilancio in relazione alla natura tipicamente economica dei fattori produttivi.

- **Macroaggregato 1** – redditi di lavoro dipendente: comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.
- **Macroaggregato 2** – Imposte e tasse a carico dell'Ente: comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.
- **Macroaggregato 3** – Acquisto di beni e servizi: è la voce più rilevante relativamente alle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative a: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.
- **Macroaggregato 4** – Trasferimenti correnti: comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore dello Stato e delle Amministrazioni Locali (Regioni, Città Metropolitane, Aziende Sanitarie, Università, Comuni, Unioni di Comuni, ecc.), alle famiglie, alle imprese ed alle istituzioni sociali private.
- **Macroaggregato 7** – Interessi passivi: comprende principalmente le spese per gli interessi sui mutui e le altre forme di indebitamento contratte, oltre ad altre tipologie di minore entità.
- **Macroaggregato 9** – Rimborsi e poste correttive delle entrate: vi sono comprese le spese relative al rimborso di spese di personale (per comando, distacco, ecc.), ai rimborsi di trasferimenti percepiti, sia ad Amministrazioni Pubbliche, che a soggetti privati, ai rimborsi di imposte e tasse non dovute.
- **Macroaggregato 10** – Altre spese correnti: vi sono allocati il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l'IVA a debito, i premi assicurativi, le spese per sanzioni, indennizzi e risarcimento danni.

Viene di seguito presentata la composizione del titolo I della spesa nel bilancio pluriennale 2026/2028.

SPESE CORRENTI PER TITOLO E MACROAGGREGATO

TOTALI MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027		Previsioni dell'anno 2028	
		Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti
	TITOLO 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	712.754,30	0,00	701.478,44	0,00	701.478,44	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	60.160,98	0,00	59.386,79	0,00	59.386,79	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	993.257,19	38.366,23	943.675,68	0,00	924.600,73	0,00
104	Trasferimenti correnti	1.626.136,72	0,00	1.675.300,96	0,00	1.668.108,56	0,00
107	Interessi passivi	26.675,20	0,00	27.432,64	0,00	26.086,31	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	9.600,00	0,00	9.600,00	0,00	9.600,00	0,00
110	Altre spese correnti	344.773,33	0,00	354.665,61	0,00	343.691,61	0,00
	TOTALE TITOLO 1	3.773.357,72	38.366,23	3.771.540,12	0,00	3.732.952,44	0,00
	TOTALE	3.773.357,72	38.366,23	3.771.540,12	0,00	3.732.952,44	0,00

Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti. Il FCDE rappresenta quindi un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i cd oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri nei conti.

Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nella tabella sottostante è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario.

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

Per determinare correttamente l'importo da stanziare nel programma 2 della missione 20, occorre considerare che la capacità di riscossione del quinquennio precedente, facendo esclusivamente riferimento ad anni armonizzati (successivi al 1° gennaio 2015), può essere calcolata soltanto con il metodo della "media semplice" (e non ponderata).

Le nuove regole per il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità prevedono dal 2021, come quinquennio di riferimento per il calcolo della media, quello composto da anni "armonizzati", con la conseguenza che la stessa dovrà calcolarsi considerando il rapporto tra incassi di competenza e accertamenti di competenza (salva la possibilità di considerare anche gli incassi in conto/residui effettuati nell'anno successivo riferiti alla competenza dell'anno precedente). Inoltre, il solo metodo di calcolo della media sarà quello della media semplice. La capacità di riscossione viene pertanto determinata rapportando le sole riscossioni della competenza sugli accertamenti.

Anche per il 2026 gli enti continueranno inoltre a potersi avvalere della facoltà, come già chiarito da Arconet con la Faq n.26, di sommare agli incassi in conto competenza anche quelli avvenuti

nell'esercizio successivo (in conto residui), ma riferiti ad accertamenti dell'anno precedente (incassi anno n+1). Per poter usufruire di questa opportunità, si dovranno però slittare indietro di un anno le annualità considerate, con la conseguenza che, per la determinazione dell'FCDE a bilancio 2026/2028 si potranno utilizzare le annualità che vanno dal 2020 al 2024.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	FCDE
55 art. 1	TASI	Si
60 art. 2	TASI - ANNI PRECEDENTI	Si
200	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	Si
250	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - ACCERTAMENTI	Si
700	TARI	Si
700 art.1	TARI - ACCERTAMENTI	Si
7100	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	Si
7000	PROVENTI MENSE SCOLASTICHE	Si
6950	PROVENTI SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI SCUOLA OBBLIGO	No
7152	PROVENTI DI SERVIZI SOCIALI DIVERSI	No
7360	PROVENTI SCUOLA CIVICA DI MUSICA "SONOS"	No
10060	FITTI REALI IMMOBILI IN LOCAZIONE	No
10090	FITTI REALI IMMOBILI IN LOCAZIONE	Si
6600	DIRITTI DI SEGRETERIA E DI ROGITO	No
6750	DIRITTI SUGLI ATTI DELLO STATO CIVIL	No
10131	PROVENTI CANONE UNICO (comma 816)	No
11550	PROVENTI DI CONCESSIONI CIMITERIALI	No

L'esclusione delle entrate per le quali non si è scelto di procedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità ha come motivazione i risultati conseguiti nelle annualità precedenti rispetto a quelle considerate dal bilancio di previsione finanziario 2026/2028, le riscossioni di tali entrate sono state in linea con le previsioni o oltre le stesse (come nel caso degli oneri di urbanizzazione o del Canone unico patrimoniale).

Pertanto, in considerazione di tali risultanze, le entrate di cui al periodo precedente non sono state considerate ai fini dell'accantonamento.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- **metodo A:** media aritmetica semplice.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' *

Anno di bilancio 2026 - Anno di previsione 2026

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) =(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	654.743,15			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	654.743,15	87.144,12	87.144,12	13,31
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	369.706,01			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.024.449,16	87.144,12	87.144,12	8,51
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.421.605,09			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	2.421.605,09			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	149.421,08	8.177,37	8.177,37	5,47
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	2.750,00	1.328,00	1.328,00	48,29
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	50,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	227.190,82			
3000000	TOTALE TITOLO 3	379.411,90	9.505,37	9.505,37	2,51
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.826.113,78			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	3.826.113,78			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	160.299,60			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	35.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	4.021.413,38			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	7.846.879,53	96.649,49	96.649,49	1,23
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	3.825.466,15	96.649,49	96.649,49	2,53
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	4.021.413,38			

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (***) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) $\equiv (c/a)$
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	649.743,15 0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	649.743,15	87.144,12	87.144,12	13,41
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	369.706,01			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.019.449,16	87.144,12	87.144,12	8,55
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.453.104,88			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	2.453.104,88			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	132.213,69	8.177,37	8.177,37	6,18
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	2.750,00	1.328,00	1.328,00	48,29
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	50,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	218.665,77			
3000000	TOTALE TITOLO 3	353.679,46	9.505,37	9.505,37	2,69
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	431.678,06			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	431.678,06			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei transf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	160.299,60			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	35.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	626.977,66			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	4.453.211,16	96.649,49	96.649,49	2,17
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	3.826.233,50	96.649,49	96.649,49	2,53
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	626.977,66			

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) =(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	649.743,15			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	649.743,15	87.144,12	87.144,12	13,41
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	369.706,01			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.019.449,16	87.144,12	87.144,12	8,55
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.415.537,88			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	2.415.537,88			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	132.213,69	8.177,37	8.177,37	6,18
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	2.750,00	1.328,00	1.328,00	48,29
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	50,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	218.665,77			
3000000	TOTALE TITOLO 3	353.679,46	9.505,37	9.505,37	2,69
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	10.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	10.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	160.299,60			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	35.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	205.299,60			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	3.993.966,10	96.649,49	96.649,49	2,42
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	3.788.666,50	96.649,49	96.649,49	2,55
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	205.299,60			

Accantonamento obbligatorio al fondo garanzia debiti commerciali (comma 862 art. 1 l. 145/2018)

I commi 858-872 della legge n. 145/2018 hanno introdotto misure per garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali e la riduzione del debito pregresso e per assicurare la corretta alimentazione della piattaforma dei crediti commerciali. Se inadempienti, dal 2021 e con riferimento alla situazione rilevata per l'esercizio 2020, le amministrazioni, diverse dallo Stato, che adottano la

contabilità finanziaria – tra le quali sono compresi i comuni e gli altri enti locali – sono tenute ad accantonare nella parte corrente del proprio bilancio una quota delle risorse, variabile a seconda dell'entità della violazione, stanziata per l'acquisto di beni e servizi. In particolare, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n.33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio e se è stato rispettato l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti.

L'Ente, non trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata, durante l'esercizio 2024 non ha provveduto all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali.

Relativamente all'esercizio 2025, l'ente presenta i seguenti indicatori:

- Stock del debito al 31/12/2024: € 554.222,08;
- Obiettivo di riduzione del debito (-10%): € 498.799,87;
- Fatture ricevute nel 2025 (data redazione presente nota): € 1.271.353,20;
- Franchigia 5% delle fatture ricevute nel 2025: € 63.567,66;
- Stock del debito al 31/12/2025: € 127.940,01;
- Indicatore di ritardo dei pagamenti: gg. -6,52 gg.

L'ente ha inoltre assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati previsti dalla normativa vigente.

Per l'esercizio 2026, a seguito dell'assolvimento degli obblighi soprarichiamati, l'Ente provvederà a determinare la sua posizione ai fini del potenziale accantonamento risultante dai dati dell'esercizio 2025.

Il Fondo Pluriennale Vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l'esigibilità nell'anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate nell'esercizio in corso o negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

Nelle tabelle sottostanti è illustrata la composizione del Fondo Pluriennale Vincolato per l'esercizio finanziario 2026/2028 distinto in parte corrente e parte investimenti.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (BILANCIO CORRENTE)			
	2026	2027	2028
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	0,00	0,00	0,00

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (BILANCIO INVESTIMENTI)			
	2026	2027	2028
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese di investimento	0,00	0,00	0,00

Fondo di riserva e Fondo di Riserva di Cassa

La consistenza del Fondo di riserva ordinario previsto rispetta i limiti minimo e massimo stabiliti dal Legislatore all'art 166 del TUEL, pari rispettivamente allo 0,3% e al 2% delle spese correnti per il fondo di competenza e il limite minimo dello 0,2% delle spese finali.

N.D.	Descrizione	Rif. al bilancio	1° anno	2° anno	3° anno
A	Spese correnti iscritte nel bilancio di previsione iniziale	Titolo I	3.733.357,72	3.771.540,12	3.732.952,44
B	Quota minima		11.220,00	11.314,62	11.198,86
C	Quota massima		74.667,15	74.430,80	74.659,05
D	Fondo di riserva		15.000,00	17.000,00	15.000,00

è stato inoltre previsto un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2% delle spese finali ed ammontante a complessivi euro 14.478,42 che risulta congruo sulla base delle disposizioni normative.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale contengono gli investimenti che l'Ente intende realizzare, o quanto meno attivare, nel corso del bilancio pluriennale. Appartengono a questa categoria, ad esempio, gli interventi per: l'acquisto di beni immobili, l'acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico/scientifiche, i trasferimenti di capitale, le partecipazioni azionarie.

Spese in c/capitale per missioni

Come per le spese del titolo I, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II e del titolo III. L'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione rispetto al totale complessivo del titolo evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Viene di seguito presentata la composizione del titolo II per missioni nel bilancio pluriennale 2026/2028.

SPESE IN CONTO CAPITALE PER MISSIONE, PROGRAMMA E MACROAGGREGATO

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2025	PREVISIONI DELL' ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	79.195,30	previsione di	115.699,63	305.500,00	8.000,00	8.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	176.348,92	384.695,30		
TOTALE MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	previsione di	500,00	500,00	500,00	500,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	500,00	500,00		
TOTALE MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	45.389,52	previsione di	839.207,54	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	900.113,67	45.389,52		
TOTALE MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.883,00	previsione di	1.950,00	463.998,46	223.178,06	1.500,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.833,00	466.881,46		
TOTALE MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	9.021,01	previsione di	795.670,49	1.601.115,32	200.000,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	828.603,77	1.610.136,33		
TOTALE MISSIONE 7	Turismo	2.108,20	previsione di	2.108,20	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.108,20	2.108,20		
TOTALE MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	688.452,43	previsione di	950.812,06	25.350,00	25.350,00	25.350,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.100.485,06	713.802,43		
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	83.929,76	previsione di	284.095,02	350.000,00	5.000,00	5.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	299.149,14	433.929,76		

SPESE IN CONTO CAPITALE PER MISSIONE, PROGRAMMA E MACROAGGREGATO

TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	106.464,04	previsione di	673.876,42	1.120.000,00	10.000,00	10.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	695.792,82	1.226.464,04		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	11.017,00	previsione di	20.282,79	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	97.480,00	11.017,00		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,01	previsione di	31.981,29	20.000,00	20.000,00	20.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	34.534,34	20.000,01		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	29.065,96	previsione di	534.949,60	134.949,60	134.949,60	134.949,60
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	534.949,60	164.015,56		
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONI		1.057.526,23	previsione di	4.251.133,04	4.021.413,38	626.977,66	205.299,60
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.674.898,52	5.078.939,61		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.057.526,23	previsione di	4.251.133,04	4.021.413,38	626.977,66	205.299,60
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.674.898,52	5.078.939,61		

Spese in c/capitale per macroaggregati

Viene di seguito presentata la composizione dei titoli II e III della spesa nel bilancio pluriennale 2026/2028.

SPESE CORRENTI PER TITOLO E MACROAGGREGATO

TOTALI MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027		Previsioni dell'anno 2028	
		Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale						
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.021.413,38	2.622.498,46	626.977,66	221.678,06	205.299,60	0,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 2	4.021.413,38	2.622.498,46	626.977,66	221.678,06	205.299,60	0,00
	TOTALE	4.021.413,38	2.622.498,46	626.977,66	221.678,06	205.299,60	0,00

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento. Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione e al Programma triennale lavori pubblici 2026/2028 ed elenco annuale 2026 dei lavori di competenza, predisposto ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 36/2023.

Spese dei titoli IV e V

Il Titolo IV delle uscite è costituito dal rimborso di prestiti, ossia il comparto dove sono contabilizzati il rimborso dei mutui e prestiti, dei prestiti obbligazionari, dei debiti pluriennali mentre il comparto delle anticipazioni di cassa è tenuto separato sul titolo V. Le due componenti, e cioè la restituzione dell'indebitamento e il rimborso delle anticipazioni di cassa, hanno significato e natura profondamente diversa. Mentre nel primo caso si tratta di un'autentica operazione effettuata con il sistema creditizio che rende disponibili nuove risorse, per mezzo delle quali si procederà a finanziare ulteriori investimenti, nel caso delle anticipazioni di cassa siamo in presenza di un semplice movimento di fondi che produce a valle una duplice partita di credito (anticipazioni di cassa) e debito (rimborso anticipazioni di cassa), che si compensano a vicenda.

L'analisi delle Spese per rimborso di prestiti si sviluppa esclusivamente per missioni e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve termine da quelle a medio e lungo termine e successivamente tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di altre forme di indebitamento.

MISSIONE DEL TITOLO IV (D.LGS. 118/2011)	2026	%	2027	%	2028	%
Missione 50 - Debito pubblico	26.675,20	100	27.432,64	100	26.086,31	100
Totale	26.675,20		27.432,64		26.086,31	

Spese del titolo VII

Il Titolo VII delle uscite è costituito dalle spese per conto di terzi e dalle partite di giro.

Strumenti finanziari derivati o finanziamenti che includono una componente derivata

L'articolo 1, comma 383, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, legge finanziaria per il 2008, ha introdotto l'obbligo di un'apposita nota allegata al bilancio degli enti locali in cui evidenziare gli oneri e gli impegni legati ai contratti di strumenti finanziari anche derivati, di cui al comma 381 del medesimo articolo 1.

L'ente non ha in essere contratti di questo tipo.

Enti ed organismi strumentali e partecipazioni possedute

Il punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga: "... h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".

L'ente con deliberazione di C.C. n. 43 del 27.12.2024 ha approvato la ricognizione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, riferita al 31.12.2023.

Il Comune di Perfugas con deliberazione di C.C. n. 11 del 07.04.2025 ha disposto il trasferimento della gestione delle infrastrutture idriche e fognarie del Comune di Perfugas al gestore del Servizio idrico integrato Abbanoa S.p.A.

Si riporta l'elenco delle società e degli enti e organismi strumentali controllati e partecipati

Il Comune di Perfugas partecipa al capitale delle seguenti società:

Ragione sociale	Forma giuridica	Valore % della partecipazione
Agenzia di sviluppo per l'Anglona	Società consortile a responsabilità limitata (S.C.A.R.L.)	6,66
Egas Ente di Governo dell'ambito della Sardegna		0,0623
Abbanoa S.p.A.	Società per azioni	

Garanzie fideiussorie

L'Ente non ha prestato garanzie a favore di istituti di credito fideiussori.

ELENCO DEI SITI INTERNET

I dati relativi al Bilancio di previsione finanziario e al Rendiconto di gestione del Comune di Perfugas sono pubblicati sul sito istituzionale dell'ente nell'apposita sezione di "Amministrazione trasparente":

<https://comune.perfugas.ss.it/amministrazione-trasparente/sezioni/2467344-bilancio-preventivo-consuntivo>